

PROGETTO 36

Intermedialità, storia, memoria e mito. Percorsi dell'arte contemporanea fra Germania e Polonia

La proposta è nata dal lavoro di un gruppo di ricerca interdipartimentale composto da docenti, ricercatori e dottorandi del DAFIST e del Dip. LCM dell'Università di Genova in stretta collaborazione con il Dipartimento di Cultura e Società dell'Università di Palermo e con il Dipartimento di Studi Europei, Americani e Interculturali dell'Università La Sapienza di Roma (Prof. Luigi Marinelli).

All'interno di una prospettiva critica e metodologica che si rivolge a fenomeni di ibridazione, intermedialità, transmedialità, multimedialità, intersemiosi, il progetto, coordinato dalla Prof. Laura Mincer, vuole analizzare la profonda interazione fra artisti tedeschi e polacchi nella riflessione sulla memoria – come ben evidenziato anche, fra l'altro, da due recenti mostre svoltesi rispettivamente al Muzeum Współczesne di Breslavia (*Vot ken you mach?*, 29.5.15 – 31.8.15) e *Polen-Israel – Deutschland, Die Erfahrung von Auschwitz heute*, realizzato al Mocak di Cracovia, sempre nel 2015; dalla presenza, fra i membri dell'Akademie der Künste di Berlino, dei due artisti polacchi simbolo della riflessione sul passato, Miroslaw Bałka e Artur Żmijewski, nonché dalle opere dell'architetto ebreo-polacco Daniel Libeskind. Una particolare attenzione sarà data al confronto tra la costellazione tedesco-polacca e quella italiana.

Esiti concreti della ricerca saranno:

1. la pubblicazione di un volume, in italiano, con apparato di illustrazioni;
2. qualora fossero reperibili i fondi, la sua traduzione in inglese;

La ricerca può contare sulla collaborazione dell'Istituto Polacco di Roma, dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane e sui contributi dei singoli dipartimenti coinvolti.